
Presidenza: Italia

**SEDUTA SPECIALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE
(1207^a Seduta plenaria)**

1. Data: mercoledì 5 dicembre 2018 (Milano)

Inizio: ore 13.10

Fine: ore 13.30

2. Presidenza: Ambasciatore A. Azzoni

La Presidenza ha informato il Consiglio permanente che il Presidente in esercizio, con una lettera datata 5 dicembre 2018 (Annesso 1), ha annunciato l'adozione attraverso una procedura del silenzio della Decisione del Consiglio dei ministri N.1/18 (MC.DEC/1/18) sulla Presidenza dell'OSCE nel 2020, il cui testo è allegato a presente giornale.

Serbia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione),
Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione),
Albania (Annesso 2), Presidenza

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Nessuno

Punto 2 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

da annunciare



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1207
5 December 2018
Annex 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

1207^a Seduta plenaria
Giornale PC N.1207, punto 2

LETTERA DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Roma, 5 dicembre 2018

Cari colleghi,

nella mia veste di Presidente in esercizio dell'OSCE ho l'onore di informarVi che la procedura del silenzio relativa al progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulla Presidenza dell'OSCE nel 2020 (MC.DD/20/18), scaduta il 5 dicembre 2018 alle ore 12 (CET), non è stata interrotta.

La decisione è stata pertanto adottata e ha effetto a partire dalla data odierna. Essa sarà acclusa al giornale della venticinquesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE e al giornale della prossima seduta ordinaria del Consiglio permanente.

Gli Stati partecipanti che intendono avvalersi del diritto di far debitamente registrare una dichiarazione interpretativa o una riserva formale ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE sono invitati a farlo tramite le loro delegazioni presso l'OSCE durante la predetta seduta del Consiglio permanente.

Cordiali saluti,

[firma]

Enzo Moavero Milanese

Ai Ministri degli affari esteri
degli Stati partecipanti dell'OSCE



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1207
5 December 2018
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

1207^a Seduta plenaria
Giornale PC N.1207, punto 2

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ALBANIA

Grazie, Signor Presidente.

In occasione della fine della procedura del silenzio sulla decisione relativa alla Presidenza in esercizio dell'OSCE albanese del 2020, vorrei ringraziare tutti gli Stati partecipanti per il sostegno prestatoci quest'oggi e nel corso dell'intero processo. Abbiamo preso nota dei vostri commenti e faremo buon uso dei vostri contributi. Grazie.

Inizierò citando il Ministro per l'Europa e gli affari esteri dell'Albania, S.E. Ditmir Bushati, che ha scritto quanto segue ai vostri Ministri degli affari esteri in occasione dell'annuncio della disponibilità dell'Albania ad assumere la Presidenza dell'OSCE nel 2020: "L'Albania è pienamente consapevole delle sfide che l'Organizzazione e la sua Presidenza hanno affrontato negli ultimi anni. Pertanto, in piena trasparenza e con spirito di cooperazione, siamo pronti a offrire il nostro contributo a tutti gli Stati membri al fine di realizzare i nostri impegni di rafforzare la pace e la stabilità nell'area dell'OSCE." La Presidenza albanese dell'OSCE nel 2020, ha affermato, sarà caratterizzata da posizioni equilibrate e neutrali che incoraggeranno uno spirito di cooperazione e di consenso nel processo decisionale, in stretta cooperazione con la Troika dell'OSCE e con l'OSCE nel suo complesso.

Come tutti sapete, quando l'Albania aderì all'Organizzazione, 27 anni fa, il paese stava appena uscendo da decenni di isolamento e di totalitarismo e manifestava un forte desiderio di far parte dell'OSCE, con la sua promessa di un'Europa integra e libera. Durante questi 27 anni l'Albania ha vissuto molti processi d'integrazione e la sua situazione è sensibilmente migliorata. Con la sua Presidenza nel 2020 l'Albania si è impegnata quest'oggi ad accrescere il suo contributo all'OSCE, a migliorare ulteriormente l'efficacia dell'OSCE e ad avvalersi dell'opportunità offerta dalla Presidenza del 2020 non solo per accrescere la visibilità dell'Organizzazione nella nostra regione, i Balcani occidentali, e per rafforzarne il senso di appartenenza in quanto fonte di sicurezza e di pace, ma anche per fare tutto il possibile per superare le divergenze esistenti tra gli Stati partecipanti in questi tempi difficili per l'architettura di sicurezza dell'area dell'OSCE.

Si tratta di un compito che comporta un'enorme responsabilità nel quadro attuale in cui l'OSCE si trova ad affrontare molte sfide, le più importanti delle quali sono il terrorismo,

le minacce poste alla sicurezza informatica, la corruzione e la criminalità organizzata, nonché la crisi legata ai migranti e ai rifugiati.

Signor Presidente,
cari colleghi,

siamo pienamente consapevoli che l'OSCE, pur affrontando tempi difficili, si sta avvalendo di tutti i mezzi a sua disposizione per raccogliere le sfide, nel costante rispetto dei principi dell'Atto finale di Helsinki. Il nostro obiettivo sarà compiere progressi costruttivi nella soluzione delle disparità nelle relazioni est-ovest. L'OSCE non è solo nella posizione più idonea per il ruolo vitale che deve svolgere ma dispone anche di strumenti molto importanti per l'attuazione di un concetto globale di sicurezza: strumenti per la gestione delle crisi e misure per il rafforzamento della fiducia, strutture esecutive, istituzioni autonome e operazioni sul terreno.

La crisi in Ucraina e nella regione circostante ha evidenziato quanto siano necessarie le strutture esecutive, le istituzioni autonome e le operazioni sul terreno dell'OSCE. Il lavoro svolto dalla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina (SMM), specialmente nei momenti di crescente tensione in Ucraina e nella regione circostante, è rappresentativo degli sforzi comuni degli Stati partecipanti volti a promuovere una risoluzione pacifica del conflitto. L'Albania sostiene pienamente il mandato e le attività della SMM, così come le iniziative del formato Normandia e del Gruppo di contatto trilaterale che mirano a una soluzione pacifica della crisi, in applicazione degli accordi di Minsk e sulla base del pieno rispetto della sovranità, integrità territoriale, unità e indipendenza dell'Ucraina.

Il mio paese ritiene di primaria importanza ribadire pienamente e attivamente e proseguire gli sforzi della Presidenza attuale e di quelle precedenti nel campo dei conflitti protratti. Nell'affrontare queste sfide comuni, l'OSCE e le sue istituzioni e operazioni sul terreno devono essere dotate delle risorse necessarie ed essere in grado di adempiere i loro mandati in tutte le aree e regioni di conflitto. Riteniamo che i conflitti protratti debbano essere risolti in conformità agli accordi raggiunti, in linea con i principi e gli impegni OSCE e con le norme internazionali e nel pieno rispetto della sovranità e integrità territoriale degli Stati interessati.

In quanto strumento chiave per aprire la strada alla sicurezza e alla stabilità in tutta la sua area, l'OSCE contribuisce a prevenire il deterioramento delle condizioni di sicurezza, ad arginare i rischi derivanti da situazioni di tensione sul terreno e a promuovere soluzioni pacifiche e sostenibili ai vari conflitti nello spazio OSCE.

Durante la sua Presidenza nel 2020, l'Albania è determinata a perseguire un approccio costruttivo al fine di assicurare il pieno sostegno agli attuali formati negoziali e promuovere ulteriormente le energie comuni che sono tra le più idonee per garantire la pace, la sicurezza e la stabilità nell'area dell'OSCE.

Il processo di definizione di una risoluzione sostenibile del conflitto in Transnistria continuerà a essere per noi un tema centrale, nel quadro dei nostri sforzi già in atto volti ad aiutare le parti a raggiungere un ulteriore e definitivo accordo. Entrambe le parti dovrebbero ora trarre vantaggio dall'attuale situazione favorevole e continuare a impegnarsi in modo costruttivo, raddoppiando gli sforzi che mirano a una risoluzione pacifica del conflitto basata

sul rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità della Moldova, con uno status speciale per la Transnistria. Ogni ulteriore passo in questa direzione accrescerà la stabilità e il benessere delle popolazioni di entrambe le sponde del fiume Dniester.

Per quanto riguarda i colloqui internazionali di Ginevra sulle conseguenze del conflitto del 2008 in Georgia, l'Albania sosterrà la prosecuzione dei negoziati nella loro forma attuale quale unica strada per risolvere le problematiche derivanti dal conflitto. Siamo preoccupati per il fatto che la situazione sul terreno continui a essere complessa e che non vi sia accordo fra le parti sui meccanismi di prevenzione e gestione degli incidenti, che sono uno strumento fondamentale per accrescere la stabilità e per migliorare la situazione sul terreno. In tale contesto, continueremo ad avvalerci delle iniziative intraprese al riguardo dalle Presidenze precedenti quale approccio per contribuire ad accrescere la fiducia, la prevedibilità e la trasparenza e, al tempo stesso, aiutare a risolvere le questioni umanitarie urgenti innescate dal conflitto.

L'Albania intende riaffermare inoltre il suo fermo impegno a promuovere una soluzione negoziata e pacifica del conflitto nel Nagorno-Karabakh. Il mio paese esprime profondo apprezzamento per il lavoro svolto dal Gruppo di Minsk e dai suoi Copresidenti volto a raggiungere una risoluzione globale del conflitto sulla base dei principi fondamentali della Carta delle Nazioni Unite e dell'Atto finale di Helsinki, in particolare quelli relativi al non ricorso all'uso della forza, all'integrità territoriale, alla parità dei diritti e all'autodeterminazione dei popoli. Siamo lieti che in varie sedi i leader del Gruppo di Minsk abbiano rilevato sviluppi positivi nella ricerca di una soluzione politica, equa e sostenibile del conflitto del Nagorno-Karabakh, essenziale per il futuro della regione.

Nel contesto dei conflitti un reale impegno di tutte le parti interessate e un'atmosfera favorevole alla pace sono della massima importanza per i processi negoziali. A tale riguardo, l'Albania approva tutti gli accordi sulla riduzione dei rischi, in particolare l'accordo raggiunto nel settembre 2018 a Dushanbe tra il Primo ministro dell'Armenia e il Presidente dell'Azerbaijan, nonché i precedenti accordi sulla finalizzazione del meccanismo di indagine OSCE relativo alle violazioni del cessate il fuoco e sull'ampliamento delle capacità dell'Ufficio del Rappresentante personale del Presidente in esercizio per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk.

Signor Presidente,
cari colleghi,

il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, la democrazia e lo stato di diritto rimangono al centro del concetto globale di sicurezza dell'OSCE.

Di conseguenza, l'Albania continuerà ad adoperarsi al fine di promuovere istituzioni democratiche forti e lo stato di diritto, compiere progressi nella lotta al terrorismo e all'estremismo violento e alla radicalizzazione che portano al terrorismo, sostenere tutte le misure e le iniziative di lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, e perseguire l'agenda relativa alla connettività, in quanto fattori tutti che contribuiscono alla sicurezza, alla stabilità e alla prosperità dei nostri paesi. Nell'ambito di tali iniziative, l'approccio transdimensionale dell'OSCE è un fattore molto importante poiché contribuisce a integrare le attività di altre organizzazioni internazionali. Come paese che ospita una presenza sul terreno, l'Albania considera le operazioni sul terreno, le istituzioni autonome e le strutture dell'OSCE

come strumenti di importanza vitale che dovrebbero essere ulteriormente potenziati e promossi.

La Presidenza albanese nel 2020 continuerà a tenere al centro del suo interesse i partenariati e l'ulteriore rafforzamento della cooperazione con i Partner mediterranei e asiatici dell'OSCE. Il rafforzamento dei partenariati e un'accresciuta cooperazione con tali Partner contribuirà a migliorare la stabilità nell'area dell'OSCE e al di là di essa. Durante l'anno di Presidenza intendiamo, con il sostegno delle strutture esecutive dell'OSCE, cooperare con l'attuale Presidenza italiana e la prossima Presidenza slovacca e proseguire il loro ottimo lavoro.

Signor Presidente,
cari colleghi,

mentre ci prepariamo per la Presidenza del 2020, consentitemi di assicurare che il mio paese, nell'esercitare le responsabilità della Presidenza dell'OSCE, assolverà i suoi impegni in linea con le Norme e le Procedure dell'OSCE. L'Albania è convinta di poter dare un contributo ancor più valido collaborando strettamente con l'attuale Presidenza in esercizio, con la Presidenza slovacca entrante e con altri paesi che negli anni passati hanno acquisito esperienza nell'esercizio della Presidenza dell'OSCE.

Responsabilità e decisioni di questo tipo richiedono unità, responsabilità, fiducia e il vostro sostegno, che siamo fiduciosi di ricevere durante l'anno della nostra Presidenza.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri

MC.DEC/1/18
5 December 2018

ITALIAN
Original: ENGLISH

DECISIONE N.1/18
PRESIDENZA DELL'OSCE NEL 2020

Il Consiglio dei ministri,

decide che l'Albania eserciterà le funzioni della Presidenza dell'OSCE nel 2020.

MC.DEC/1/18
5 December 2018
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Serbia:

“Con riferimento all’adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulla Presidenza dell’OSCE nel 2020, la delegazione della Serbia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell’OSCE.

La Repubblica di Serbia si è unita al consenso su questa decisione poiché ritiene che affidare la presidenza della nostra Organizzazione alla Repubblica di Albania rappresenti un’opportunità per promuovere la regione dei Balcani occidentali, contribuendo a favorire la cooperazione regionale, incluse le aspirazioni di tutti i nostri paesi ad aderire all’Unione europea.

Tuttavia, tenendo conto dei pareri divergenti degli Stati partecipanti dell’OSCE sulla questione del Kosovo, così come del forte sostegno e del ruolo trainante dell’Albania nella promozione dell’indipendenza dichiarata unilateralmente della Provincia autonoma serba del Kosovo e Metohija (come evidenziato, tra l’altro, nella dichiarazione interpretativa dell’Albania allegata alla Decisione N.1/12 del Consiglio dei ministri e nella dichiarazione resa al Consiglio permanente e distribuita con la sigla di riferimento PC.DEL/1195/18), ci aspettiamo che l’Albania accantonerà, come tutte le Presidenze, i suoi piani nazionali durante il 2020 e assolverà i suoi compiti in modo responsabile, trasparente e imparziale, in linea con le disposizioni della risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza della Nazioni Unite, con le norme, i principi e gli impegni dell’OSCE, derivanti in particolare dall’Atto finale di Helsinki del 1975, e aderendo pienamente alla posizione neutrale dell’OSCE sulla questione del Kosovo.

In tale quadro, ci siamo uniti al consenso nel presupposto che tutte le decisioni dell’Albania durante la sua Presidenza dell’OSCE, con riferimento alla questione del Kosovo e Metohija, nonché dell’OMIK, saranno prese in modo trasparente, in cooperazione, consultazione e pieno accordo con tutti i membri della Troika.

Accogliamo con favore l’impegno dell’Albania, come espresso nella lettera del Ministro degli esteri dell’Albania al Primo Vice Ministro e Ministro degli affari esteri della Serbia del 28 novembre 2018, a esercitare la sua Presidenza in conformità alla Norme procedurali dell’OSCE e con piena adesione alla Decisione N.8 sul ruolo della Presidenza in

esercizio dell'OSCE, adottata alla decima Riunione del Consiglio dei ministri di Porto del 2002, in particolare al paragrafo 2 in cui si afferma che la Presidenza in esercizio garantirà 'che le sue azioni non siano incompatibili con le posizioni concordate da tutti gli Stati partecipanti e che venga tenuto conto dell'intera gamma di opinioni degli Stati partecipanti'.

Ci aspettiamo che la Presidenza albanese rispetti e preservi il principio del consenso in seno all'OSCE e si astenga da qualsiasi azione che sia incompatibile con la posizione neutrale della nostra Organizzazione, basata sulla risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza della Nazioni Unite, che rimane l'unico quadro per l'impegno della Missione OSCE in Kosovo.

Cogliamo quest'opportunità per congratularci nuovamente con il nostro vicino, la Repubblica di Albania, per questo importante compito cui intendiamo offrire il nostro pieno sostegno. La Serbia è pronta a condividere l'esperienza acquisita durante la sua Presidenza nel 2015.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/1/18
5 December 2018
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla Delegazione della Federazione Russa:

“Nell'unirsi al consenso riguardo alla decisione del Consiglio dei ministri dell'OSCE sulla Presidenza OSCE dell'Albania nel 2020, confidiamo che l'Albania osserverà rigorosamente le disposizioni della decisione N.8 del Consiglio dei ministri dell'OSCE di Porto del 2002 sul ruolo della Presidenza in esercizio dell'OSCE, garantendo che le sue azioni non siano incompatibili con le posizioni concordate da tutti gli Stati partecipanti e che nelle sue azioni venga tenuto conto dell'intera gamma di opinioni degli Stati partecipanti.

Auspichiamo altresì che le dichiarazioni pubbliche della Presidenza in esercizio dell'OSCE si atterrano alla decisione N.485 del Consiglio permanente dell'OSCE del 28 giugno 2002 e saranno conformi alla regola fondamentale del consenso dell'OSCE.

Ciò si applica pienamente alle attività dell'OSCE in relazione al Kosovo sulla base della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata del Consiglio dei ministri dell'OSCE e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente dell'OSCE.”